



## NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XII, n. 13 (1 Marzo 2014)

### Sommario

**Un'iniziativa di ANP Piemonte sull'utilizzo delle piattaforme didattiche**

**Obbligo di iscrizione al Sistri anche per le scuole**

**Consulenza legale decentrata – avv. Giuseppe Pennisi, Vercelli 6 marzo 2014**

### UN'INIZIATIVA DI ANP PIEMONTE SULL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DIDATTICHE

Le recenti disposizioni ministeriali, che hanno abolito l'obbligatorietà dell'adozione del libro di testo, unite alla diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione anche nel campo dell'editoria scolastica, hanno spinto ANP Piemonte a formulare una proposta di informazione/formazione rivolta ai docenti delle scuole superiori cittadine di primo e di secondo grado sull'utilizzo delle piattaforme didattiche.

L'intento è quello di fornire ai docenti interessati un quadro delle più recenti proposte di **ambienti di apprendimento** presenti sul mercato, delle loro **caratteristiche** e delle **potenzialità legate al loro utilizzo**.

Abbiamo invitato alcune Case Editrici interessate ad illustrare le principali caratteristiche della loro piattaforma didattica. Verranno anche sviluppati singoli workshop disciplinari, con l'intento di permettere una concreta sperimentazione delle possibilità offerte dai diversi ambienti didattici.

Le iscrizioni ai singoli incontri si dovranno effettuare mediante compilazione *on line* del modulo di adesione reperibile al link <http://goo.gl/TqcP6k>.

In considerazione della capienza massima dei locali le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del numero massimo consentito.

Ad ogni partecipante verrà rilasciato un attestato a cura delle case editrici, enti accreditati per la formazione del personale docente.

Gli incontri si terranno presso l'Aula Magna dell'Istituto Bosso-Monti di via Meucci, 9 – Torino, secondo il seguente calendario:

14/03/2014 14:30 - 17:00 venerdì	RCS EDUCATION	La tua scuola digitale in 100 minuti. Strumenti e tecniche per insegnare con la tecnologia
20/03/2014 15:00 - 18:00 giovedì	PEARSON	Nuovi strumenti digitali per la didattica: le piattaforme per l'apprendimento online MyLab Pearson
25/03/2014 15:00 - 18:00 martedì	MONDADORI EDUCATION	Insegnare con i contenuti digitali
28/03/2014 14:30 - 17:30 venerdì	DeAscuola	Un altro modo per stare... IN CLASSE
7/4/2014 15:00 - 18:00 lunedì	GARAMOND	Dal libro di testo alle risorse educative aperte per un apprendimento plurale e collaborativo
10/4/2014 15:00 - 18:00 giovedì	ZANICHELLI	Il libro nella nuvola e oltre. Idee per insegnare, idee per imparare nella scuola per tutti.
14/04/14 15:00 - 18:00	SEI	Piattaforma didattica, libri digitali interattivi e

Per ulteriori informazioni:

Dirigente scolastico: [dirigente.bossomonti@hotmail.com](mailto:dirigente.bossomonti@hotmail.com)

Docente responsabile "Nuove Tecnologie": [alloattifrancesca@gmail.com](mailto:alloattifrancesca@gmail.com)

### **OBBLIGO DI ISCRIZIONE AL SISTRI ANCHE PER LE SCUOLE**

Un nuovo obbligo incombe sulle scuole: **il Sistri**. In realtà il Sistema di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) è stato istituito con D.M. 17 dicembre 2009. Dopo un iniziale avvio e una serie di rinvii, è stato sospeso fino al 30 giugno 2013 per poi entrare in vigore, con D.M. 20 marzo 2013, dall'1 ottobre 2013 per chi tratta i rifiuti pericolosi, mentre per **i produttori di rifiuti pericolosi** la partenza è **il primo marzo 2014**. Tutti i movimenti dei rifiuti pericolosi finora oggetto di documentazione cartacea dovranno essere comunicati in tempo reale mediante strumenti telematici a un centro gestito dal Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente. A decorrere dal primo marzo 2014 partirà così la tracciabilità totale dei rifiuti pericolosi, cosa che, nell'intenzione del legislatore, dovrebbe evitare il crearsi di situazioni come quelle della "terra dei fuochi".

Una scuola in cui si svolgono unicamente attività di ufficio e didattica senza uso di laboratori non produce rifiuti pericolosi e non è tenuta all'iscrizione al SISTRI; se invece produce rifiuti pericolosi (come nel caso dei laboratori di chimica, meccanica, fotografia ecc.), questa è tenuta all'iscrizione al SISTRI come **produttore**. In realtà sono considerati pericolosi anche attrezzature e materiali di consumo per ufficio come toner, cartucce per stampanti, apparecchiature elettroniche dismesse e quindi, poiché tutte le scuole ormai le utilizzano, esse scuole dovrebbero iscriversi entro la prossima scadenza, pena sanzioni amministrative e pecuniarie da 2.600 € fino a 93.000 € per omessa iscrizione, mancato pagamento nei termini previsti e omessa compilazione del registro cronologico secondo tempi, procedure e modalità stabilite dal sistema informativo di controllo. Tuttavia, se la gestione delle apparecchiature che possono produrre rifiuti pericolosi è effettuata interamente da una società terza nell'ambito di un contratto o convenzione di manutenzione, è la società che compie tale attività che dovrà iscriversi al SISTRI. Quindi, da adesso in poi, occorrerà prevedere, nei contratti che ormai quasi tutte le scuole stipulano con società esterne per la manutenzione dei computer e della rete, anche la gestione dello smaltimento dei PC, cartucce e altro materiale informatico. Analogamente, nel caso in cui i rifiuti prodotti siano ritirati, a seguito di convenzioni, dal Consorzio pubblico di raccolta oppure siano affidati a terzi per mezzo di apposite convenzioni con il Comune (è il caso dei rifiuti assimilabili agli urbani e/o i rifiuti derivanti da attività d'ufficio), la scuola non è tenuta ad iscriversi al SISTRI. Rimangono fuori da queste casistiche **le scuole secondarie di secondo grado** che in genere sono dotate almeno di un Laboratorio di chimica, che produce rifiuti pericolosi fino ad ora smaltiti da ditte specializzate e mediante la gestione di registri di carico e scarico, formulari d'identificazione e MUD. Il legislatore ha istituito un **periodo cuscinetto** sulle sanzioni, che serve a dare più tempo alle aziende per adeguarsi al nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, che fa slittare da luglio a dicembre 2014 l'applicazione delle sanzioni relative alla non iscrizione al SISTRI. Fino a dicembre 2014 ci sarà una gestione parallela sia con il sistema elettronico sia con quello cartaceo, a gennaio 2015 sarà abbandonato il cartaceo.

Per dipingere un rapido quadro della situazione concernente i rifiuti, ricordo che prima del 2006 esistevano molteplici norme sui rifiuti, norme che sono state sistematizzate e raccolte nel Testo unico ambientale legge 152/2006, che ha incorporato tutta la normativa per i rifiuti ma anche tutta la gestione ambientale. Il D.lgs 4 del 2008 ha dato poi ulteriori disposizioni. Possiamo semplificare dicendo che un rifiuto è qualunque cosa di cui ci si disfa, indicato in un allegato A della legge; produttore è colui la cui attività ha prodotto rifiuti e/o che ha effettuato attività di trattamento preparatorio che hanno modificato la natura della sostanza; detentore è il produttore o chi detiene il rifiuto; raccolta è il prelievo, cernita o raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.

I rifiuti sono classificati secondo l'origine in urbani o speciali, gli stessi rifiuti prodotti a casa sono urbani, prodotti in un'azienda sono speciali, e secondo la pericolosità in pericolosi e non pericolosi.

I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani e stabiliscono se ci sono rifiuti speciali non pericolosi assimilabili a rifiuti urbani. Anche i rifiuti urbani possono essere pericolosi, per esempio le batterie. Ogni comune deve avere il suo regolamento con l'elenco dei rifiuti speciali assimilabili come urbani per cui non occorre il MUD ma si paga la tassa rifiuti, sono cioè smaltiti come urbani. Non possono essere di norma definiti urbani i rifiuti che sono prodotti in fabbrica, a parte quelli prodotti in uffici o mense. Sono

classificati come pericolosi i rifiuti ai quali è associato un asterisco nel CER o quando nella descrizione del rifiuto ci sia un riferimento specifico alla pericolosità, esempio contiene mercurio o generico, contiene sostanze pericolose.

I rifiuti devono essere classificati e deve essere assegnato loro un codice CER (catalogo europeo dei rifiuti). Il catalogo europeo dei rifiuti assegna un codice, es 01 00 00, il cui primo numero identifica il processo che lo genera: 20 indica i rifiuti urbani.

Occorre definire dove sono depositati temporaneamente: i rifiuti devono essere etichettati con R nera su fondo arancione e devono essere identificati nell'area di stoccaggio. I rifiuti pericolosi devono avere anche altre etichette che ne indicano i potenziali danni. Deve essere istituito un registro dei rifiuti pericolosi che va tenuto presso l'impianto di produzione. Le annotazioni sul registro devono essere fatte entro 10 giorni lavorativi da parte dei produttori. Il registro deve essere conforme al modello ministeriale definito dal D.M. 148 del 1998 e va vidimato presso la camera di commercio territorialmente competente.

Deve essere compilato un MUD (Modello Unico Dichiarazione ambientale). Il MUD è un documento con il quale il produttore/detentore o gestore di rifiuti comunica annualmente, con scadenza al 30.04 di ogni anno, alla Camera di Commercio Competente per territorio la qualità e la quantità dei rifiuti prodotti, detenuti, trasportati, recuperati e smaltiti nell'anno precedente, il documento deve contenere anche informazioni in ordine ai soggetti a cui il produttore/detentore ha conferito i rifiuti. La Camera di Commercio competente per territorio è quella della provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione. Con il SISTRI il MUD sparirà.

I rifiuti devono essere smaltiti con cadenza almeno trimestrale o se la quantità è piccola almeno una volta l'anno.

Durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati da un formulario d'identificazione contenente nome e indirizzo del produttore o detentore, origine, tipologia e quantità del rifiuto, impianto di destinazione, data e percorso dell'instradamento, nome e indirizzo del destinatario. La quantità va indicata anche in stima. La correttezza della stima va verificata a destinazione. Il formulario è compilato in n 4 copie una per il produttore, una per il trasportatore, una per il destinatario e una quarta che deve tornare al produttore entro 120 giorni e che accerta l'avvenuto adempimento. Con il Sestri l'avvenuto adempimento sarà comunicato con una mail.

Per finire occorre registrarsi al sito [www.sistri.it](http://www.sistri.it), portale attivo 24 ore su 24 tutti i giorni, oppure via fax e telefono 800003836. Occorrerà individuare un delegato con la responsabilità della gestione dei rifiuti altrimenti dovrà farlo il legale rappresentante, quindi il Dirigente Scolastico, che è comunque sempre responsabile del procedimento.

Ogni sito produttivo deve iscriversi. Viene fornito un dispositivo USB per ogni unità operativa che origina i rifiuti e analoga chiavetta sarà sui veicoli di trasporto per monitorare il percorso del veicolo. Ci saranno dispositivi di sorveglianza presso le discariche. Ogni dispositivo USB serve a firmare elettronicamente le informazioni fornite dal produttore. Ogni dispositivo usb può contenere un massimo di tre certificati associati alle persone fisiche individuate come delegati per la gestione identificati da Username e password, PIN e PUK.

La chiavetta si riceve dalle sedi della Camera di commercio territoriale alla quale occorre presentare la ricevuta d'iscrizione al Sistri per categoria appartenenza, la dichiarazione legale del rappresentante, fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante e fotocopie dei documenti dei delegati, il numero di pratica assegnata dal sistema, l'attestato di versamento dei diritti di segreteria delle camere di commercio. In caso di ritiro del dispositivo da parte di soggetto diverso questo deve avere un documento di riconoscimento, la delega al ritiro in carta semplice disponibile sul sito.

L'iscrizione al SISTRI ha un costo che dipende dal numero di dipendenti dove per dipendenti si intende tutto il personale (docenti e non docente). Non vanno invece considerati gli alunni, sebbene gli stessi siano equiparati ai lavoratori quando utilizzano i laboratori. Non è corretto conteggiare esclusivamente gli addetti dei laboratori che producono rifiuti pericolosi. In base a questi dati il contributo per 10-50 dipendenti è di 180 euro annui, per 51-250 dipendenti è 300 euro. Le scuole secondarie superiori dovranno quindi mettere in conto 300 euro annui per questo nuovo balzello, oltre che i diritti di segreteria della Camera di commercio e i costi della ditta che smaltisce i rifiuti pericolosi. In definitiva oltre a nuove spese il Dirigente Scolastico avrà l'ormai consueto aggravio di compiti e responsabilità. Sarà forse opportuno almeno avviare una serie di pressioni da parte dei sindacati analoghe a quelle che hanno portato all'abolizione dell'obbligo di pagare la tassa rifiuti per le scuole.

Maria Grazia Gillone

## **CONSULENZA LEGALE DECENTRATA – AVV. GIUSEPPE PENNISI**

### **Riservata agli iscritti di tutto il Piemonte**

Il prossimo incontro presso la sede di Vercelli, **in aggiunta e non in sostituzione** della consueta consulenza mensile regionale ANP a Torino (Liceo “D’Azeglio”), si effettuerà in data **6 marzo 2014**, con inizio alle ore 15,30 presso l’Istituto Comprensivo Ferrari di Vercelli, via Cerrone 17.

L’incontro si aprirà con l’intervento dell’Avv. Pennisi sul tema:

#### **Procedure di gara e contratti**

Seguirà la consulenza legale individuale per gli iscritti (di tutte le province del Piemonte).

**Per prenotare occorre inviare la richiesta a:** [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

---

## **CONSULENZA LEGALE**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell’Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D’Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. **Il prossimo incontro avverrà il 7 marzo 2014.** Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano e Vercelli. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)) e Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l’elenco dei colleghi, membri del Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaleoni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaleoni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell’infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevicchio 67 - 10128 TORINO Tel. 389.27.22.366; e-mail: <a href="mailto:anpiemonte@virgilio.it">anpiemonte@virgilio.it</a>
---

Il presente <i>Notiziario</i> viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda
---

<b>Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme</b>
--